FIRENZE: DONNE DELLA RESISTENZA

di MARISA FERRO

A Firenze, il 15 novembre, la Sala Gonfalone del Consiglio Regionale della Toscana era troppo piccola per contenere tutte le partecipanti (in verità c'erano anche alcuni uomini) al punto che si è reso necessario utilizzare altri due locali adiacenti per assistere al Convegno organizzato dal Coordinamento Femminile ANPI della Toscana dal titolo *Donne Toscane oggi nel 60° anniversario della Liberazione - Il contributo delle donne alla lotta antifascista, alla Resistenza, allo sviluppo civile e democratico del Paese*.

I lavori si sono aperti con il saluto di una rappresentante del Consiglio Regionale incaricata dal Presidente Riccardo Nencini al quale ha fatto seguito quello di Mario Leone, Presidente della Federazione Toscana Associazioni Antifasciste e della Resistenza. Ilia Coppi, responsabile Regionale del Coordinamento Femminile ANPI, ha svolto con la passione e l'impegno di sempre la sua relazione, ampiamente apprezzata e condivisa. Sono seguiti gli interventi di Mara Baronti, Presidente della Commissione Regionale per le Pari opportunità; di Ivano Tognarini, Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana; di Maria Eletta Martini, dirigente della Federazione Italiana Volontari della Libertà, la quale oltre a portare un contributo ricco di contenuti ed indicazioni, ha ricordato alcuni tratti della sua vita familiare ai tempi della lotta di Liberazione. Hanno preso successivamente la parola Mila Pieralli, Presidente del Comitato Provinciale ANPI di Firenze e l'Assessore Regionale Mariella Zoppi, anche in rappresentanza della Federazione Italiana Associazioni Partigiane (FIAP).

A conclusione dei lavori, è stato inviato un appello al Presidente della Repubblica, accompagnato da una lettera a firma dei rappresentanti delle organizzazioni che hanno aderito all'incontro, appello nel quale è messo in evidenza il grande ed eroico con-

«Signor Presidente della Repubblica, a conclusione del convegno *Donne toscane oggi, nel 60° anniversario della Liberazione - Il contributo delle donne alla lotta antifascista, alla Resistenza, allo sviluppo civile e democratico del Paese*, svoltosi a Firenze il giorno 15 novembre 2003, tutte le partecipanti Le indirizzano un caloroso saluto e assicurano il più convinto sostegno al Suo tenace impegno per la difesa e la valorizzazione dei principi sanciti nella Carta Costituzionale, per la difesa della memoria storica della nostra Patria e delle scelte che furono operate nella guerra di Liberazione, per l'invito ripetuto e costante ad ispirarci ai valori maturati nella lotta condotta su scala nazionale e mondiale contro il nazifascismo.

Tale lotta ha portato alla costruzione dell'ONU e dell'Unione Europea, i cui fondamenti si ritrovano nella Carta delle Nazioni Unite del 1945, nella Dichiarazione Universale del 1948 e nella Convenzione per la protezione dei Diritti Umani del 1950.

Le donne toscane, che alla lotta contro il fascismo e contro il nazifascismo hanno dato un forte ed eroico contributo (6 Medaglie d'Oro al valor militare; 540 perseguitate dalla dittatura con il confino, l'ammonizione, la diffida, il Tribunale Speciale; oltre 2.000 partigiane combattenti e patriote), riconfermano la loro scelta della pace e per la pace e ribadiscono che, anche nel doloroso, difficile, drammatico momento attuale, resta fermo il ripudio della guerra come mezzo per risolvere le controversie internazionali sancito dalla Costituzione della Repubblica e indicano come unica strada da percorrere nella lotta contro il terrorismo e per l'affermazione dei valori di libertà e di democrazia, quella del potenziamento degli organismi internazionali e sopranazionali, quali: l'ONU, l'Unione Europea, gli organismi per la lotta contro la fame e per la sanità mondiale, contro le torture (Amnesty International), contro i crimini di guerra (Tribunale Internazionale e Corte dell'Aja), per la difesa del patrimonio culturale dell'umanità (UNESCO).

Tutte le nazioni membro dell'ONU, ma soprattutto le nazioni democratiche, devono aderire a questi organismi ed impegnarsi a fondo per renderli sempre più efficienti ed idonei a risolvere i conflitti nel mondo, ad eliminare le piaghe che affliggono l'umanità.

Nella Sua azione, signor Presidente, le donne toscane partigiane e antifasciste, di ieri e di oggi, riconoscono i segni forti di queste istanze e di questi indirizzi. Con questa certezza Le formulano i migliori auguri per il Suo lavoro e La salutano con la più viva cordialità»

MARA BARONTI, Presidente della Commissione regionale per le Pari Opportunità

ENRICO CECCHETTI, vice Presidente del Consiglio regionale della Toscana

IVANO TOGNARINI, Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana

ILIA COPPI, Coordinatrice regionale femminile ANPI

tributo delle donne toscane alla lotta prima contro il fascismo e successivamente contro il nazifascismo (lo pubblichiamo in questa stessa pagina).

È stata una bella ed utile giornata, ricca di contenuti e di motivazioni forti per impegnarci tutte e tutti affinché non si disperda la memoria e perché quanto è stato fatto sinora sia ampiamente valorizzato e divulgato.

È anche emerso in maniera forte l'impegno delle donne elette negli enti lo-

cali, la cui attività si ispira anche ai valori loro trasmessi dalle donne della Resistenza.

Auspichiamo che l'esempio della Toscana, come attività del Coordinamento Femminile ANPI, sia seguito anche in altre regioni e province, per fornire un ulteriore contributo di esperienze e di nuove idee, perché non venga mai dimenticata una pagina così particolare di storia del nostro Paese. ■